Spett.le Centro Sperimentale,

In relazione alla richiesta di sottoporre il CRA a procedure tese ad escludere contagio da coronavirus (SARS-CoV-2) prima di accedere ai locali del centro clinico per effettuare visita di monitoraggio, quale CRO associata ad AICRO (Associazione Italiana Contract Research Organisation) segnaliamo la posizione ufficiale di AICRO consultabile [qui](http://www.aicro.it/news-2020/) e desideriamo far presente che la scrivente:

- adempie in quanto datore di lavoro agli obblighi di legge vigenti in materia di contrasto e contenimento della diffusione di CoViD-19 negli ambienti di lavoro e adotta protocolli specifici e formali a questo scopo;

- è tenuta a monitorare lo stato di salute dei propri dipendenti e in caso di sospetto rischio di contagio a mettere in atto tutte le procedure atte a limitare anche la potenziale diffusione del contagio;

- è tenuta a fornire ai propri dipendenti adeguati e sufficienti Dispositivi di Protezione Individuale a tutela della salute e mirati a impedire il contagio anche durante le trasferte.

Conseguentemente non riteniamo che i CRA debbano sottoporsi a questi test “a richiesta” e magari frequentemente, in centri diversi e con metodiche diverse, sulle quali esiste comunque incertezza sull'attendibilità e non vi è evidenza di come verrebbero trattati i risultati e i dati sensibili dei CRA.

Ricordando che la necessità di visitare periodicamente i centri è un requisito normativo (sancito da GCP-ICH D.M. 15/7/97), oltre che un modo per garantire la qualità delle sperimentazioni e la sicurezza dei pazienti, nell'interesse del Centro Sperimentale stesso, riteniamo sufficienti le precauzioni già messe in atto dalla scrivente CRO associata ad AICRO, e vi invitiamo a consentire l'accesso dei nostri CRA.